Anno III — Conto corrente colla Posta — PADOVA Mercoledì 30 Agosto 1893 — Conto corrente colla Posta — Num. 240

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Cm. Direz. d.l Museo Civico PADOVA
30 giugno

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da . agosto a 31 dicembre 1893
LIRE 6,75
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

OSTRI DISPACCI

La Pubblica Sicurezza a Roma

Roma 29, ore 9 pom.

) Regnano vive preoccupazioni per le lizioni in cui è ridotta la Pubblica Sizza a Roma.

ferimenti hanno preso una estensione a intensità troppo considerevole.

ccoli furti si succedono con frequenza dita e per quanto trascurabili nella à, pure alcuni meravigliano per l'au-a.

quanto pare si devono aggiungere di o le bombe che da qualche mese statranquille.

questura non vede e non provvede; ttadinanza intanto è preoccupata e doia che si agisca energicamente.

Il Papa

Roma 29, ore 9 pom.

Il Papa ha molto sofferto per il caldo cale di questi giorni.

sua debolezza aumenta sempre in modo apensierire.

li è curvo, stanco, magrissimo, ma consempre l'occhio vivace e - almeno a o dice chi lo avvicina - vivace e brilsima l'intelligenza.

Vetturini e tipografi

Roma 30, ore 9 ant.

Perdura l'agitazione fra i vetturini, ne abbiano avuto buoni affidamenti *osano* e dal Sindaco.

uai hanno già cominciato a sciope-

ttavia confidasi sempre in un accomonto.

viva e più terribile è l'agitazione deperai tipografi.

endo ad essi risposto l'on. Giolitti che non sapeva nulla (?) dell'impianto della rafia nel reclusorio di Regina Coeli (*).

È curioso questo Presidente del Consiglio on sa mai nulla di nulla...... di ciò che ò dar qualche seccatura! = (*N. d. R.*).

che se ne sarebbe informato e che avrebbe studiata la questione, i tipografi attendono la risposta definitiva.

Essi però temono di essere ingannati dall'onor. Giolitti *come già lo furono da Rosano* e dicono logicamente che è impossibile che l'onor. Giolitti non sapesse nulla, non fosse altro per l'agitazione promossa contro questa nuova tipografia un mese fa.

Essi attendono con impazienza, sicuri di non aver una risposta soddisfacente perchè sanno che l'impianto della tipografia è bello e stabilito e furono già iniziate le pratiche relative.

Per ciò credo che lo sciopero generale sarà inevitabile.

Chi dirige LA POLITICA ESTERA?

Abbiamo per dispaccio da Roma, 29 sera.

(S) ROMA, 30

Il *Fanfulla* pubblicò un articolo iersera in cui rileva la gravità della lettera da Berlino pubblicata l'altr'ieri dalla *Opinione* e *domanda chi dirga in Italia la politica* stera.

La lettera di cui parla il *Fanfulla* come ci riferisce il nostro dispaccio è la seguente:

Da una lettera da Berlino, di buonissima fonte, togliamo quanto segue:

« Quando il ministro degli esteri in Italia apprese che le grandi manovre militari tedesche si sarebbero svolte tra l'Alsazia e la Lorena, si preoccupò della impressione che avrebbe potuto produrre in Francia la presenza a Metz del Principe di Napoli, e ne fece oggetto di osservazioni costì all'ambasciatore tedesco o all'addetto militare tedesco, e qui all'ambasciatore d'Italia.

In sostanza, il ministro Brin diceva: l'invito è accettato e sarà tenuto; ma crediamo dover osservare che il fatto della presenza del nostro Principe a Metz potrebbe dar luogo ad incidenti irritanti e, peggiorando i rapporti fra l'Italia e la Francia, peggiorare la situazione internazionale.

Il ministro d'Italia finiva col rimettersene completamente all'apprezzamento del governo germanico.

Il ministro prussiano degli esteri sig. Marshall, mostrò di apprezzare la cosa dal punto di vista messo in luce dal governo italiano e consigliò, se non ricordo male, che se ne parlasse al conte Caprivi. E certo che al conte Caprivi ne fu fatta parola; ma egli, pur dicendo di rendersi conto delle riflessioni sottopostegli, dichiarò che con l'Imperatore non si sarebbe potuto discorrere senza recargli grandissimo, insanabile dispiacere.

E fu così recisa, in questo senso, la dichiarazione del conte Caprivi, che il ministro italiano, quando ne fu informato, non insistette più su quell'argomento. »

Governo eccezionale

(Dall' OPINIONE)

Ieri sera si annunciava che i disordini erano terminati, dopo 5 giorni di impunità, di violenze, di eccidi, anche a Napoli. È ciò che *noi domandavamo, per l'interesse* della più popolata fra le nostre città, pel decoro del nome italiano.

Il triste spettacolo di una popolazione senza Governo, senza più legge, in preda a due eccessi opposti - quello della plebe che brucia vetture, che distrugge fanali, vetri, insegne; che tumultua in permanenze, senza proseguire un fine determinato alla sua agitazione convulsionaria - e quello di agenti di pubblica sicurezza che sparano a ogni minuto, contro inermi e donne, perfino contro fanciulli - questo spettacolo inaudito, tanto più doloroso in quanto attesta di un malessere profondo insinuatosi entro molti organismi, indebolenti la difesa sociale, doveva terminare: la resposabilità vera, irrifiutabile di coloro cui spettava la tutela dell'ordine, è di averlo lasciato continuare o di non averlo saputo energicamente reprimere.

L'autorità si è mostrata impotente: ecco la colpa degli uomini che fanno l'onore di riassumerla in sè.

Ma, finalmente, dopo una settimana intera, dopo che si sono riempite le carceri di prigionieri e gli Ospedali d'infermi, dopo che si è lasciata Napoli in preda di una sommossa di genere nuovo, che non si proponeva nulla ed era giunta ad annullare, a confondere, a turbare tutto, si è potuto annunciare: - La calma accenna a ritornare.

Siamo lieti del fatto in sè stesso; ma come è accaduto? Anche questo bisogna vedere.

Il Prefetto, che aveva annunciato nel periodo più acuto del tumulto, a una Commissione di deputati e di consiglieri provinciali, come avesse pensato di ricondur l'ordine colle bocche d'acqua per incendio e le guardie armate di frustino, ha rinunciato completamente a tutti e due questi suoi metodi.

Sopra la domanda dei più autorevoli cittadini napoletani, le guardie e perfino i carabinieri, sono stati messi da parte, affinchè si potesse restaurare l'ordine del quale ad essi è affidata la custodia: è chiamato l'esercito perchè tuteli la legge, ridia la fede agli animi, la consueta tranquillità alle vie.

Il che è quanto dire: la folla è autorizzata, d'ora in avanti, a pensare: le guardie, i delegati, il questore, anche i carabinieri, sono tollerati finchè vuole la piazza; arrestano, perseguono, comandano finchè si lascia loro fare; ma basta muoversi per costringere i loro superiori a rinchiudersi nelle caserme, comandando che non escano mai, perchè la sola presenza loro basta a originare il disordine, naturale disordine della moltitudine che non tollera prepotenze!

E intanto, affinchè non siano soltanto gli agenti secondari del Governo colpiti da questo nuovo decreto di inabilitazione, c'è una Commissione che lavora per assodare la responsabilità e c'è sul posto il direttore generale della pubblica sicurezza, che è andato là per dirigere personalmente la battaglia per la restaurazione della legge. Il che significa chiaramente: anche il prefetto, come il questore, come i delegati, come le guardie, non ha saputo, non ha voluto. bisogna metterlo da parte, rinchiuderlo, magari in caserma, ora che i momenti grossi sono venuti.

Tutt via, è molto incerto che, dopo ciò, dopo aver confessato, affermato, gridato alto di avere riconosciuta la inettitudine, la impotenza di tutti i suoi rappresentanti, di tutte le forze che egli deve riunire e dirigere. è molto incerto se il Ministero, anche dopo ciò, avesse potuto mandare il lieto, troppo ritardato annunzio: « accenna a ritornare la calma ».

Infatti, quell'accenno non è venuto in correlazione coll'opera sua: sono alcuni deputati - e deputati radicali, di quelli intransigenti - che l'hanno provocato.

Perchè a loro, unicamente a loro - leggete i giornali - si deve se lo sciopero dei cocchieri, provocato dalla insipienza del Commisario regio per il Municipio, ha lasciato la speranza di esser giunto al suo termine.

E com'è venuta questa speranza?

Dichiarando che le ultime disposizioni sulle vetture pubbliche comandate dal Commissario - nel quale si impersona ora il Comune - erano sbagliate, andavano corrette: anzi, quasi una simile dichiarazione non bastasse, ha bisognato aggiungere tutta una serie di concessioni strane, alcune ingiustificabili, ai conduttori di quelle vetture.

Insomma, anche il Commissario regio ha capitolato nelle mani degli eccitatori del disordine, e i deputati radicali intransigenti hanno dettati i patti della sua capitolazione.

Sicchè, riassumete un poco: il prefetto e il *questore, riconosciuti impotenti - non diciamo* inetti perchè, finora, non sono stati sospesi come altri funzionari a Roma; - guardie di pubblica sicurezza e carabinieri allontanati dalle vie quando più urgeva la difesa dell'ordine alla quale sono - per istituto proprio - delegati; il Commissario regio che abbandona i suoi decreti e se ne lascia imporre altri precisamente opposti; tutti, infine, i vari rappresentanti di quei meccanismi che, riuniti, diretti, operanti, debbono costituire il governo, essere l'autorità, tutti bollati di insufficienza, tutti costretti a volgere in fuga davanti il tumulto senza uno scopo qualsiasi, sia pure sciagurato, senza una scusa, sia pure miserevole, scoppiato d'un tratto, come febbre attestante il male invadente l'organismo inferiore.

E dove questo accade - e allorchè questo non è che la riproduzione peggiorata di quanto è gia seguito a Roma, nella capitale - s dice ancora che ci sia una cosa qualunque che si possa chiamare governo!

Da Chieti

(*Nostra corrispondenza particolare*)

CHIETI 28 agosto.

(gab.) - Nella provincia da cui vi scrivo ed in quella di Aquila le condizioni sanitarie non sono delle migliori.

Il colera vi ha messo infatti radice da alcun tempo e non passa giorno che non faccia qualche vittima. Così il 2) corrente s'ebbero a deplorare a Solmona, nel 7.o regg. bersaglier colà stanziato, quattro casi: un capitano e tre soldati, rapiti in poche ore all'affetto ed alle cure dei compagni.

Nella vicina Pescara s'ebbe ieri un caso ed il degente ora è aggravatissimo: - e qualche caso si ripete tutti i *giorni* nei dintorni, e quasi sempre seguito da morte.

Si fu appunto per un tal motivo che il Ministero della guerra, credè opportuno di sospendere le manovre di campagna che su di questo territorio dovevano svolgersi nel prossimo settembre, e rimandare i corpi di distaccamento.

Causa principalissima del morbo che in queste provincie a preferenza delle altre serpeggia, si è la pessima condizione in cui le provincie stesse si trovano in fatto di acque, scarse ovunque e cattive sempre, meno a Chieti, in cui i preposti alla cosa pubblica si misero d'accordo e di buona voglia due anni fà, e sobbarcandosi ad una spesa non indifferente, fecero scendere dal Maiella un acquedotto, che somministra acque, quali non si bevono che in pochi altri luoghi.

Ed alle acque cattive, si deve aggiungere anche la poca energia colla quale le autorità combattono il morbo.

Ma ciò credo lo facciano non tanto per malavoglia, ma per certe tendenze fatalistiche, che vado ognor più riscontrando in queste popolazioni: le quali alla lotta contro gli avversi destini prendono parte con la calma suggerita dal dovere, non col bollore ispirato da natura battagliera.

Collegio Convitto Comunale Militarizzato
DI ESTE
(*Vedi Avviso in quarta pagina*)

APPENDICE 24

del *Comune - Giornale di Padova*

CONTESSA DASH

mpia di Villebelle A CORTE

RTE PRIMA = SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

anti se avrebbero avuto compassione, e, ando dalle sue parole interrotte che ancese, l'avrebbero condotta dall'amba-re, vale a dir da quello di Francia; Mè-correva per i campi.

era un'altra canzone, ella non voleva suo nome. Essi fecero tanto che la sero, e con vergogna lo disse. Si scrisse a famiglia, e quando si ricevette l'or-mandarla al suo convento delle Orso-trovò che un nobile genovese, colto a bellezza veramente straordinaria, la in matrimonio, passando sopra al pec-turco, del quale punto non se ne parlò. venne sua moglie, e trovò così la sua in quell'avventura tanto male inco-a.

met-Effendi era un avventuriero, un e matricolato che, dopo aver rappre-la commedia in Francia, non osava ritornare nel suo paese per la paura delle bastonate e del palo.

CAPITOLO VIII.

Credete voi agli strigoni? Quanto a me, vi dichiaro *che ci credo come alla mia croce di* Dio, che ci crederò sempre, e ciò per la buona ragione che ne ho veduto parecchi. Prima di tutti il conte di S. Germano e Cagliostro, e poi un altro, del quale è questo il momento di raccontare l'avventura, perchè avvenne verso quell'epoca e dinanzi ai miei occhi. Ho veduto lo stregone; credo anche di aver veduto *il diavolo* e la sua mula, o, almeno, ci rassomigliava assai.

Trasalisco quando ci penso dopo tanti anni, e quelle faccie sono talmente scolpite nella mia mente, che, se vado all'inferno, dal quale il buon Dio mi liberi, riconoscerò quel demonio e la sua cavalcatura.

Nella casa che toccava la nostra, dietro S. Germano-l'Auxerrois, vicino al fiume, abitava un procuratore chiamato Dumas. Egli era prodigiosamente ricco e più non esercitava. Quella casa, delle più antiche, con una torre ad ogni angolo, sembrava una piccola fortezza. Il procuratore, dell'età di oltre novant'anni, era un piccolo vecchio snello, roseo, attilato, con un'aria da civettone, che correva ancora dietro alle ragazze del quartiero, infine un uomo che non dimostrava avere più di sessant'anni.

Egli aveva un figlio chiamato Eudes, della età di cinquant'anni, che sembrava suo padre, stanco del celibato e che non osava guardare una donna, tanto era bestia e devoto.

Sua sorella Luisa, vecchia bacchettona, calva, col naso rosso e con gli occhi da gatto, tormentava dalla mattina alla sera una povera serva chiamata Margherita, che veniva *a rifugiarsi da noi e che* era protetta da madamigella Sauvert.

Ella raccontava del suo padrone delle storie strane, che ci metteva voglia di metterle in chiaro.

Le comari del quartiere la sostenevano, e la famiglia Dumas era così detestata quanto temuta, da Sau Germano-l'Auxerois [fino alla Grève, dove, assicurasi, essa avrebbe un giorno terminato i suoi giorni.

Pappà Dumas passava per stregone. Si basava tale credenza sul leggere continuo che faceva, sulla sua completa assenza dalla chiesa, e perchè nessun prete avea intesa la sua confessione.

Egli s'era fatto apparecchiare in cima ad una delle sue torri, una camera che io vedeva dalla mia, e che mi faceva venir il pelo d'oca; andava a studiarvi gli astri, preparare i suoi temi sulla natività, e si assicura che molta gente andasse di notte a consultarlo.

Tutti i venerdì, alle tre precise dopo mezzogiorno, pappà Dumas saliva nella sua stanza, con madama Marlborough, *e vi si chiudeva* a doppio giro di chiave.

Appena era installato, sulla via si faceva sentire il passo d'una mula; essa portava un uomo d'una figura rimarchevole, ed io posso *descriverli tutti* e due, dopo un segno di croce, perchè li ho veduti molto spesso durante il mio soggiorno a Parigi: essi passavano sotto le mie finestre.

La mula era alta come un gran cavallo, andava di trotto e al galoppo. Era bella quanto mai si può dire, d'un lucido, e sarebbe stata la più bella montatura del villaggio se non avesse avuto una piaga viva e sanguinante alla coscia sinistra, che sempre rimaneva allo stesso stato senza mai guarire.

L'uomo avea l'aspetto fiero ed aspro: era vestito con un giustacuore nero, una veste rossa, in tutto alla moda antica; come lo era pure il suo capello con una piuma cremisi. Aveva sulla fronte tre ferite simili a quella della sua bestia, che lo rendeva schifoso e obbligava a volgere lo sguardo.

Sembrava che un fuoco improvviso vi salisse sul viso, come all'ingresso d'un forno; vi assicuro che l'ho provato.

Da trent'anni uomo e bestia venivano ogni settimana alla stessa ora, nello stesso giorno; nessuno li aveva incontrati altrove che sulla riva, della quale pareva sorgessero, e quando li si seguiva, locchè i principianti tentarono venti volte, li si perdeva sempre di vista verso il cimitero degli innocenti.

Il cavaliere, appena arrivato, smontava nel cortile; lasciava la sua mula libera, ed essa restava immobile allo stesso posto, era sem*pre vivace e non tollerava che la si avvici*nasse.

L'uomo saliva nella stanza segreta, apriva la porta foderata di ferro, entrava, e se ne stava un'ora chiuso con Dumas: poi discendeva senza *parlare a nessuno, inforcava la sua* mula e spariva al gran trotto.

Il procuratore non ritornava mai, in quei giorni; presso suoi figli che al momento della cena.

I preti s'erano molte volte immischiati in quel mistero; il parroco di S. Germano-l'Auxerois tentò nel pulpito una positiva allusione, ma *nulla fece*.

Il 31 dicembre 1723, un mercoledì, mi misi per combinazione alla finestra aspettando le mie strene da madama de Prie, e sfidava il freddo per vederla venire più da lontano.

Erano le dieci del mattino. Intesi tutto ad un tratto nella via un passo pesante e rimbombante, mi volsi e vidi lo sconosciuto e la sua mula che si dirigevano con molta sollecitudine verso la casa di pappà Dumas. Stupita di quell'insolita visita, corsi nella mia stanza, che dava sulla corte vicina, di faccia alla torre incantata; vidi molto distintamente l'uomo passare dinanzi a tutte le finestre della scala a chiocciola, si chiuse la porta della stanza, e rimasi involontariamente come attaccata al mio posto, curiosa di sapere cosa stava per succedere.

La mula era nel corttle come al solito. Intesi un ran grido, poi una discussione assai vivace, le voci si facevano sempre più forti, senza che si potesse distinguere le parole. Quella questione durò più di due ore; alla *fine lo straniero si* slanciò fuori, scese sì presto i gradini che appena lo vedemmo dalle aperture, saltò sulla mula e sparve come un lampo.

(*Continua*)

GIORNO PER GIORNO

A tenore dei dispacci e delle informazioni, che ci pervennero a tutto ieri da Roma e da Napoli, si può calcolare che l'ordine materiale non sia più stato turbato; ma dall'insieme non risulta che sia rinata quella fiducia che si desidera per il pacifico andamento delle cose.

×

Il governo sta sempre sul chi vive: del che siamo tutt'altro che disposti a rimproverarlo, e si sforza di riparare come meglio può al disordine morale prodotto nelle varie classi cittadine dalla inesplicabile irresolutezza ed insipienza dei giorni scorsi.

×

Quando un grande centro popoloso ed importante come Napoli si trova disgraziatamente in mano della piazza, e la parte sana della popolazione non si sente più governata, è proprio un miracolo, se non succedono maggiori guai di quelli che a Napoli si sono ultimamente avverati.

×

È fuor di dubbio che una grande responsabilità ricade sulle spalle del Ministero per quei fatti e per quelli di Roma, e che difficilmente una rappresentanza nazionale meno devota di questa gli potrebbe accordare una sanatoria.

×

Sotto il punto di vista della questione internazionale, ormai si può considerare chiusa la partita, e sarebbe un'insania sforzarsi di riaprirla con artifizj, la cui debolezza sarebbe tutta in danno nostro, e ci esporrebbe indubbiamente al ridicolo.

×

Quanto alla responsabilità ministeriale taluni s'imaginano che sia segnata già per il Ministero l'ultima ora: diciamolo francamente noi non siamo della stessa opinione.

×

Secondo la sua teoria, il Ministero ha già trovato mezzo di lavarsi le mani, ed è quello dei capri espiatori, dei quali si è già fatta o si sta facendo un'ecatombe.

×

Detto fatto: si nomina per ogni caso speciale una commissione d'inchiesta, la quale deve mettere in chiaro se un funzionario ha veramente adempito ai suoi doveri; e in caso negativo lo si punisce con un trasloco, quando per battere la via più spicciativa non lo si destituisce.

×

Non importa di sapere se i funzionari sono scelti e messi a posto dai loro superiori, e se quindi spetti a questi la responsabilità della scelta: la punizione li ha colpiti, e il Ministero è salvo.

×

Non v'ha dubbio che questo è un sistema molto comodo per lavarsi le mani. Ad ogni modo staremo a vedere gli effetti della tattica ministeriale. Non crediamo possibile che arrivi a cavarsela tutte le volte.

PER CAMILLO CAVOUR

Superate le moltissime difficoltà sorte per la cessione dell'area dei Prati di Castello, già occupata dal cantiere del palazzo di Giustizia, lo scultore Galletti ha spinto alacremente i lavori del monumento a Cavour, il quale oramai può dirsi compiuto.

Ad eccezione, infatti, di un solo gruppo - quello del leone nella parte posteriore del monumento, del quale peraltro è già ultimato il modello definitivo - tutti gli altri gruppi di statue e la stessa di Cavour sono pronti per la fusione: un gruppo anzi è già fuso e non aspetta che di essere collocato al suo posto.

Il Galletti ha già posto mano ai lavori del basamento, del quale, in questi giorni, sono stati collocati a posto i modelli e intende spingerli alacremente.

Egli ha creduto opportuno di elevare di altri 50 centimetri tutta la mole del monumento, ponendolo sopra un grande gradino ottagono pel quale si aspetta l'approvazione dall'ufficio tecnico municipale e che è già stato approvato dalla Commissione di sorveglianza.

Pare che la data dell'inaugurazione sarà fissata pel 20 settembre 1895, 25.o anniversario della liberazione di Roma.

Tutta la questione sta nel trovar modo di sistemare la piazza ove dovrà sorgere il monumento, in gran parte ingombra pei lavori del palazzo di Giustizia.

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

LA

Monaca assassina

di G. JERANTI

Un Volume in 12° — Lire **Una**

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28. — *Comuni* - Discutesi il bilancio della marina. Hamilton dice che la marina inglese è superiore per incrociatori ma inferiore alle altre nazioni per torpediniere. Onde rimediare a tale stato di cose l'Inghilterra costruisce delle controtorpediniere.

Bartlett critica la debolezza della flotta inglese nel Mediterraneo. Shuttlewerth risponde che il governo mantiene la massima che la flotta inglese debba eguagliare quella di due potenze riunite. Riconosce che la flotta del Mediterraneo non è abbastanza forte, ma vi si aggiungeranno due ovvero tre incrociatori entro qualche mese.

VIENNA, 29. — Le manovre in Gallizia avranno luogo dal 3 fino al 7 settembre alla presenza dell'imperatore e sotto il comando superiore dell'arciduca Alberto. Vi assisteranno gli addetti militari d'Italia e di Germania.

VIENNA, 29. — I giornali hanno da Coburgo che al ricevimento presso l'imperatore Guglielmo assistette anche il principe di Bulgaria in frack. Al pranzo di gala il principe di Bulgaria sedeva vis-a-vis dell'imperatore.

— Un operaio è morto oggi di cholera nel cantiere Comunale. Dall'esame bacteriologico è confermato trattarsi di cholera asiatico.

BUDAPEST, 28. — La notizia del *Pesti Naplo* di un caso di cholera asiatico constatato a Budapest è ufficialmente smentita. Ecco il bollettino del cholera nei vari comitati: Bacsbodrogh 10 casi e 5 decessi, Szabolcs 12 casi e 10 decessi, Bereg 8 casi e 5 decessi, Zemplin 9 casi e 5 decessi, città Kalnsemburg 6 casi e 4 decessi, comitato Kunszolnok 15 casi e 11 decessi.

NANTES, 29. — La scorsa settimana si constatarono giornalmente 25 casi choleriformi di cui la metà seguiti da morte. L'epidemia è attualmente in decrescenza. Rimangono 35 ammalati Tutte le misure di precauzione furono prese.

COPENAGHEN, 29. — La famiglia dello czar è giunta.

SARAGOZZA, 28. — Avvennero disordini in piazza dei Toros e si lanciarono sassate contro le autorità.

La polizia disperse la folla. Si fecero alcuni arresti.

MADRID, 29. — I circoli ministeriali affettano di non annettere veruna importanza agli avvenimenti di S. Sebastiano.

La cittadinanza restò estranea al tumulto, sebbene stata provocata già da giorni per la vittoria dei promotori delle recenti dimostrazioni contro il ministro della guerra, che approfittarono delle feste di San Sebastiano per venirvi a fare del chiasso. Il movimento è puramente locale.

MADRID, 29. — Il consiglio dei ministri considerando gli avvenimenti di San Sebastiano senza importanza politica decise di continuare la realizzazione del suo programma spiegando energia contro i perturbatori dell'ordine.

È smentita la voce della proclamazione dello stato d'assedio a S. Sebastiano.

SAN SEBASTIANO, 29. — Iersera vi furono nuove dimostrazioni con grida di *viva fueros, abbasso Sagasta.*

La gendarmeria a cavallo disperse la folla. Vi sono parecchi feriti di cui due gravemente.

KIEL, 29. — Due francesi, Saul di Bois e Maurice Daguet, furono arrestati come sospetti di spionaggio.

Furono trovati in possesso dei disegni e dei piani delle fortificazioni di Heligoland, Wilhelmshaven, Kiel.

WASHINGTON, 28. — La Camera approvò in terza lettura con 239 voti contro 110 il progetto di Vilson che abbroga il Sherman act.

WASHINGTON, 29. — Le zecche di Filadelfia e di San Francisco ricevettero l'avviso di tenersi pronte per la coniazione dell'oro

BERNA, 29. — Il consiglio federale denunziò il 21 luglio la dichiarazione firmata il 25 uglio 1883 fra la Svizzera la Germania e l'Italia concernente il trasporto delle persone e stradate dall'Italia in Germania traverso la Svizzera e viceversa.

La dichiarazione cessò di essere in vigore un mese dopo la denuncia.

NEW YORK, 29. — Una violenta tempesta imperversa da mezzanotte a Luisville.

Il ciclone devastò Savannah. Le perdite oltrepassano i 10 milioni.

Vi è una quarantina di morti.

Un ciclone imperversa pure nelle Caroline.

BUENOS AYRES, 29. — Tejedos, mediatore a La Plata, sospese tutte le autorità civili e militari della città e provincia.

Cronaca del Regno

Roma, 28. — L'*Osservatore Romano* dice che l'ex-re Francesco II, fece ringraziare il capitano Santoni, il quale impedì l'invasione del palazzo Farnese (sede dell'Ambasciata francese) di cui l'ex-re è proprietario.

— La Commissione dei vetturini fu oggi ricevuta dal sindaco che dichiarò di non poter fare che le seguenti concessioni:

limitare l'orario dei trams sopra alcune linee;

limitare il numero dei passeggieri sopra i trams;

limitare la concessione delle patenti ai nuovi vetturini.

La Commissione non rimase soddisfatta.

Del resto lo sciopero è voluto, non dai vetturini, ma dai padroni delle vetture.

Le Autorità, che hanno stavolta l'unanime appoggio della stampa e della popolazione, sono decise ed agire energicamente.

— Fra le macerie si trovarono cinquanta marenghi del console di Portogallo; si trovò pure un pacco di biglietti di Banca da mille e da cinquecento lire mezzo bruciato. I biglietti, che potranno essere ancora cambiati dalla tesoreria raggiungono l'importo di lire 14,000 ed appartengono a mons. Fausti.

Spezia, 28. — Iesera certo Manfroni muratore, presosi a questionare con certo Riccobaldi, gli sparò un colpo di revolver alla testa rendendolo cadavere.

La causa del delitto si attribuisce a questioni di partito. L'assassino si è reso latitante.

Pavia, 28. — Sotto la presidenza del nostro Sindaco, avv. Gerolamo Forni, ebbe luogo un'adunanza del Comitato pel ponte stabile in ferro sul Po, alla Becca.

Erano presenti molti assessori municipali di Pavia ed i membri del Comitato: ingegneri Saglio, Pellegrini, Pisani e Campari neo-eletto.

Il Comitato fece propria la dettagliata e splendida relazione dell'ing. Campari, ne deliberò la stampa e la distribuzione ai consiglieri provinciali, al Governo ed ai Comuni interessati.

Napoli, 29. — Oltre 400 vetture prestano servizio da stamane. La tranquillità è perfetta.

Nel pomeriggio altre mille vetture hanno ripreso il servizio; molte altre lo vanno riprendendo man mano. Si ritiene che lo sciopero sia finito.

Vi furono ben vero delle piccole aggressioni; qualche carrozzella rimase sfasciata, ma non sono che strascichi.

Il tribunale ha condannato una trentina di persone dai 18 mesi a cinque giorni di reclusione per ribellione, danneggiamenti ed oltraggi alla forza pubblica.

Bologna, 29. — Il tribunale ha dichiarato il fallimento del sig. Leonida Giovannetti proprietario direttore del periodico umoristico-settimanale: *La Rana*, che aveva saputo acquistarsi in Italia - ma forse dippiù all'estero - una notevole diffusione.

Il Giovannetti arricchitosi col giornale entrò in speculazioni che fallirono completamente, non ultime delle quali furono l'acquisto del teatro Contavalli e la costruzione di un nuovo mercato coperto.

Ancona, 29. — Nei pressi di Fermo Costantina Santarelli di 22 anni, figlia di agricoltori, venne trovata cadavere pendente da una fune legata ad una trave.

La misera si sarebbe appiccata per un amore contrastato.

Cronaca della Provincia

(*Nostra Corrispondenza particolare*)

Piove, 29. (*G. L.*) — Come ho promesso, faccio seguito alla mia di ieri, onde congratularmi anzitutto per l'assennatezza con cui lo spettabile Consiglio comunale ha voluto completare il personale insegnante di queste Scuole elementari urbane e rurali.

E difatti, su scelte migliori non poteva cadere il suo responso. I neo-eletti, sotto ogni rapporto presentano guarentigie di capacità e di quant'altro si richiede da chi è preposto alla educazione morale ed intellettuale degli alunni affidati alle loro cure.

Una compita e brava maestra, che vide passare nella sua scuola due generazioni, ha conseguito in questi giorni il meritato riposo. La signora Amalia Facchinetti Fabris, che per 40 anni prestò zelantemente l'opera sua, gode ora - nell'adorata famiglia - il compenso di una costanza encomiabile, di un'anima tranquilla e serena.

All'ottima signora gli auguri miei più fervidi.

⁂

Se in paese è di conforto, poi, la deliberazione del Consiglio comunale di aver dato incarico a la Giunta di far pratiche verso i consiglieri Vicenzetto e Girardi pel ritiro della loro rinuncia, da parte mia faccio voti che, per quanto fondate siene le ragioni, specie per il primo - che dolori domestici da tanto tempo lo travagliano - abbiano queste ad essere superate, e revocare quindi il loro divisato, per non privare il Consesso comunale di due giovani menti oneste, capaci e che in paese sono e saranno di ornamento.

Di fronte al desiderio unisono dell'intera cittadinanza, son sicuro che gli egregi amici non potranno resistere. Sarebbe il primo torto che, io e tutti, gli dovremmo attribuire.

⁂

Darò domani comunicazione dell'elenco dei militari di questo Distretto che, per aver frequentato il Tiro a Segno, furono esenti dalle chiamate sotto le armi.

Sarà uno stimolo di più per i riottosi; e quando si sappia che in quest'anno su 64 richiamati ne furono esonerati 45, c'è poco da pensare per non approfittare della benefica istituzione.

⁂

Al cordiale saluto che dalle colonne del *Comune*, il sig. A. S. di Camposampiero invia alla nuova Direttrice di queste Scuole femminili - signorina Mazzonetto Maddalena - aggiungo pure il mio, certo che la sua opera intelligente ed affettuosa farà meno sentire il vuoto dolorosissimo qui provato per la morte della compianta e gentile Luigia Rampazzo, che degnamente occupava quel posto.

Camposampiero, 29. — (G.S.). Stamane i RR. carabinieri arrestarono certo P. C. per sospetti di tentato stupro a danno di una ragazzina undicenne.

Si aspetta l'autorità giudiziaria per le opportune pratiche di legge.

— Domani arriva in questo paese il 75. reggimento fanteria di passaggio per il campo di Cornuda.

I soldati saranno alloggiati nelle case private; per gli ufficiali si requisirono stanze di alberghi e case.

Questi buoni abitanti sono in grande attesa dell'avvenimento. Figuratevi la gioia di queste vaghissime signorine.

SPEZZATI D'ARGENTO

Abbiamo per dispaccio da Roma, 30:

(S) — Il governo francese ha accettato la proposta del governo italiano di riunire i delegati per una conferenza regolare sulla questione del ritiro degli spezzati d'argento italiani circolanti nei paesi della lega latina.

L'adesione del Belgio, della Svizzera e della Grecia sembra assicurata.

La riunione per la conferenza si terrebbe a Parigi al proposito e sarebbe prossima.

SPORT

Scrive la *Provincia di Vicenza*:

Nelle Corse di ieri l'altro si incassarono L. 2200; ciò che vuol dire che proprio il concorso non fu così scarso come pareva.

Si attende - e si ha diritto di attenderlo - un concorso assai maggiore per le **Corse** di **giovedì 31 agosto**.

Nell'internazionale correranno: Walkyr, Luniesny, Moschenek, Aspasia, Almaviva.

La Corsa del Ministero di Agricoltura, per cavalli italiani di tre anni, riuscirà tale da onorare l'allevamento italiano. Sono infatti inscritti dei trottatori fortissimi e dei cavalli molto promettenti: Lola, Anselmo, Giulia F., Tandem, Brianza, Andreina, Iole.

La Corsa delle Tribune è oltremodo numerosa: Almaviva, Primadonna, Rondello II. Mignon, Barabba, Gazzella, Arbace, Otello, Agrippina, Zeinoff.

Si ha ragione di credere che a questa Corsa prenderanno parte tutti gli inscritti e non si ripeterà il caso di una magnifica iscrizione e di una magra partenza come è avvenuto nella prima giornata, per colpa di dilettanti che, all'ultimo momento, senz'altro motivo che quello di voler mancare all'obbligo loro, e alla promessa fatta si ritirarono.

Dunque per giovedì **Corse** di primo ordine perchè Vicenza è tra le città più fortunate di aver un numero ed una qualità di inscrizioni eccezionale.

CORSE A MOGLIANO VENETO

Ecco il *Programma* delle Corse che avranno luogo in Mogliano Veneto nei giorni 8 e 15 ottobre 1893:

PRIMO GIORNO

Domenica 8 ottobre 1893 ore 1 p.

PREMIO MOGLIANO - L. 1400 - per cavalli indigeni - i cavalli di 2.35 il miglio inglese o più partiranno assieme dal traguardo - quelli con récord migliore daranno 15 metri per ogni secondo che il loro récord sarà migliore di 2.35 - a Sulky - vincere due prove - distanza m. 1609 - Al vincitore L. 800 - al secondo L. 300 - al terzo L. 200 - al quarto L. 100.

MATCHES INTERNAZIONALE - L. 1300 - offerte dalla Società - da disputarsi fra *Walkyr* e *Spofford* purchè entrambi prendano parte alla corsa - distanza m. 1600 - vincere 2 prove - Al vincitore L. 1000 - al secondo L. 300

PREMIO PER CAVALLI INDIGENI senza récord o che non abbiano un récord migliore di minuti 3 al miglio inglese - L. 500 - una sola prova di metri 2413 - Al vincitore L. 250 - al secondo L. 150 - al terzo L. 100.

CRITERIUM L. 1200 - *dell'unione ippica italiana* - per cavalli indigeni nati nel 1891 - distanza metri 1200 - vincere due prove - Al vincitore L. 700 - al secondo L. 300 - al terzo L. 200.

SECONDO GIORNO

Domenica 15 ottobre 1893 ore 1 p.

PREMIO MESTRE - L. 1200 - per cavalli nati ed allevati in Italia che non abbiano raggiunto un récord di 2.43 al miglio inglese - vincere due prove - distanza metri 1609 - Al vincitore lire 700 - al secondo lire 300 - al terzo lire 200.

PREMIO DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA - L. 2000 - per cavalli interi e cavalle di anni 3 nati ed allevati in Italia fino al 1 maggio dell'anno susseguente alla loro nascita - vincere due prove - distanza m. 1609 - primo premio L. 1200 - secondo premio L. 500 - terzo premio L. 300 - entratura L. 40 - metà forfeit - sulle entrature L. 200 al secondo - L. 40 al terzo - il di più al vincitore.

HANDICAP INTERNAZIONALE - L. 1600 - per cavalli di ogni età e paese con récord migliore di 2.45 al miglio inglese - vincere due prove - distanza metri 2011 - Al vincitore L. 1000 - al secondo L. 400 - al terzo L. 200.

Funzionerà il totalizzatore.

CRONACA DELLA C

Consiglio Comun

Seduta del 29 Agosto 1893

Alle 1.40 il segretario fa l'appello: dono 31 Consiglieri.

Scusano l'assenza i Consiglieri Citt Alessandro, Stoppato avv. Alessandr cina avv. Ferruccio, De Giovanni pro Folchi Guglielmo, Montalti Luciano, Nicolò, Rosanelli prof. Carlo e Luzz Giacomo.

Il Sindaco prega i Consiglieri sign ves, Papafava e Martini a funzionare tatori.

E si passa subito al primo argome all'ordine del giorno:

Comunicazione ed accettazione del dalla nobile famiglia Brunelli-Bonett mune, per l'Istituto Musicale, di un di lire 1000 per concorso nella spes stauro e relative proposte di spese pe tamento dell'organo stesso.

Il conte *Giusti* legge un ordine del col quale la Giunta dichiara di acc doni fatti dalla famiglia Brunelli-Bone Legge poi la relazione delle spese renti per tale scopo.

Cavalletto. È certo che il Consiglio verà la proposta fatta dalla Giunta, una breve commemorazione del defun nelli-Bonetti.

Egli dice:

Il defunto *Brunelli-Bonetti* era u plare cittadino, un credente senza in za. Amò la patria e fu patriota f leale.

Educò i suoi figli nell'amore della ora avrebbe la fortuna di vedere co in essi le sue tradizioni di credente e leale patriota.

Amico di un grande quale fu il co De Vit mostrò come si possa esser ed al tempo stesso perfetto italiano.

Coltivò le scienze e lettere e ne fu tore ed incoraggiatore.

Crede che nell'accettare il ricordo nemerito cittad no debba il Consiglio ziare associandosi in ciò la Giunta, caro estinto, che egli educò all'amore e al sentimento del dovere dei veri *Cittadella comm. Gino.* Dice di giungere alle parole così calde, così del senatore Cavalletto associandos pietamente.

Rileva poi l'importante dono e fa chè la proposta della Giunta venga ac

Alessio. Dichiara di accettare con scenza il dono della famiglia Brunelli, non votare le spese alle quali il Munic vrebbe sottostare per tale fatto.

Domanda, per delicatezza, che l'ar venga rimandato ad altro giorno e sop la seconda parte che riguarda le spese dattamente, perchè essendo i consiglie na 31 ed occorrendo tale numero di v chè le deliberazioni sieno valide, e, d voto contrario, per essere coerente idee, la proposta della Giunta verre spinta.

Il Sindaco riconosce che il consiglier sio ha ragione, però dice di non poter dare l'argomento nè la seconda parte tra seduta.

Alla proposta dell'avv. Alessio s anche l'avv. Marin.

Cavalletto dice che, l'Istituto m decoro ed onore di Padova - serve ad nella gentile arte della musica i giov dovani.

Crede che come si sussidiano le so altri Istituti, si deve pure sussidiare e sempre più completo al suo scopo an stituto Musicale.

Fuà domanda che sia rinviata la addirittura ad altro giorno, onde evita ricolo di avere l'organo senza i denar renti per collocarlo; perchè trova giu servazioni pel consigliere Alessio e a dare una lezione a quei consiglieri sono intervenuti alla seduta odierna, l'ordine del giorno contenesse oggetti portanti come in quello d'oggi.

Altri consiglieri fanno varie propos Sindaco crede meglio accettare la del consigliere Fuà.

Biasima poi la condotta di certi co che non scusano la loro assenza in così importanti.

Messa ai voti la proposta del co Fuà, cioè di sospendere la seduta, vie provata all'unanimità.

Alle ore 2.10 la seduta è levata.

Rassegna di rimando.

Nel prossimo mese di ottobre avran le consuete rassegne di rimando se per tutti i militari in congedo illim qualunque classe e categoria apparte quali per ragioni di salute ritengano essere più idonei al militare servizio.

PADOVA

Via S. Fermo N. 1328

Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi alt

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel Dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di luglio furono ricoverati 48 uomini e 20 donne, in complesso 68 individui con 559 presenze, delle quali 212 gratuite e 347 semigratuite.

Nel Dormitorio Santa Chiara furono ricoverati 16 uomini con 360 presenze delle quali 34 gratuite e 226 semigratuite.

Furono licenziati 8 individui per mancanza di letti.

⁂

Partenza di truppe.

Stamane alle ore 8 a breve distanza uno dall'altro, partirono i due reggimenti 75 e 76 fanteria diretti alle grosse manovre ed esercitazioni di *tattica* a Montebelluna.

Il percorso verrà diviso in tre *tappe*; la prima si farà a *Camposampiero* pel 75 reggimento ed il 76 a *Massanzago*, 25 chilometri di marcia; seconda *tappa* a *Vedelago*, la terza *tappa* a *Montebelluna* ove i due reggimenti resteranno accampati.

Negli ultimi giorni la nostra divisione si porterà fino ad *Onigo* distante circa 12 chilometri da *Montebelluna* avvicinandosi a quella di *Verona* che si trova accampata sulla destra del *Piave*.

⁂

Associazione volontari 1848-49 della Città e Provincia di Padova.

Sono invitati i Soci a radunarsi nel giorno 30 agosto 1893, alle ore 4 1|2 p. nella Loggia alla Gran Guardia (Piazza Unità d'Italia) per intervenire ai funerali del Socio **Conzati Girolamo.**

⁂

La Banda Unione al Pedrocchi.

Ier sera la *Banda Unione* eseguì in Piazzetta Pedrocchi il suo programma.

L'esecuzione fu felice.

Molta gente assistè al concerto.

⁂

Concerto al Bassanello.

Nel giardino della ex *Birraria Mengatto* al Bassanello ci fu iersera l'annunciato concerto.

Fu gustato assai il pezzo musicale *colloquio amoroso* di Luigi Bazzani.

La musica è veramente eccellente.

Un bravo adunque al maestro Bazzani.

Il giardino era fioritissimo di eleganti signore.

⁂

Le feste di Cadoneghe.

Lo spettabile Comitato del *Club Allegria* ci comunica il resoconto delle feste date nei giorni 13, 14, 15 e 20 Agosto a Cadoneghe.

L'entrata fu di lire 4011, l'uscita di lire 3915.27 attivo netto L. 96, le quali vennero devolute a beneficio della Congregazione di Carità.

Noi ci compiacciamo vivamente col benemerito *Club*.

Domenica ventura poi a chiusa definitiva delle feste, verrà tenuto un fraterno banchetto fra i bravi soci.

Il banchetto avrà luogo alla trattoria del *Casonetto*.

⁂

Monete nuove.

Da ieri l'altro circolano, a Milano, alcuni pezzi da 10 centesimi che portano, sul diritto, l'effigie di Re Umberto colla leggenda in giro: *Umberto I Re d'Italia;* e sul rovescio la scritta: *10 centesimi 1893;* circondata dalla solita corona d'alloro e quercia.

Le monete sono coniate nella Zecca di Roma

⁂

Biglietti falsi da L. 5.

Per norma dei nostri lettori avvertiamo che circolano dei biglietti falsi da L. 5, abbastanza bene imitati.

L'unico segno che li distingue dai buoni è la contraffazione grossolana dei numeri delle serie.

Fra i riconosciuti falsi ve ne ha delle serie 149, col numero del biglietto 009,257.

⁂

Un biglietto falso da 100 lire.

Ieri l'altro certo Betazzolo Angelo di Montagnana dava in pagamento a certo Luigi Mion un biglietto da L. 100 che poi riconobbe per falso.

Il Bertazzolo dichiarò d'averlo ricevuto dal cassiere della Banca Morgante.

Più tardi, tentò spacciarlo a certo Mantovani Girolamo, ma non vi riuscì.

Il Bertazzolo si è reso latitante e l'autorità lo ricerca attivamente per procedere contro di lui in base all'articolo 258 del C. P.

⁂

Il discolo fuggiasco.

Quel discolo Fabbris Pietro, d'anni 17, fuggito il giorno 26 dall'Istituto Camerini Rossi, fu iersera accompagnato a Padova da una guardia di città di Vicenza dove fu rinvenuto.

Il Fabris s'era recato a casa sua.

⁂

Giornalismo.

La *Gazzetta di Venezia* ci dà l'annunzio che Ferruccio Macola, suo Direttore, ha ripreso da ieri l'altro le sue occupazioni all'ufficio del giornale.

Al valente collega il ben tornato.

⁂

Una fruttivendola infuriata.

Ieri alle 3 pom. a Borgo Magno due giovanotti, certi Stefano Belotto, tredicenne, e Ceccarello Giuseppe, diciasettenne, stavano giocando coi fontanino dell'acquedotto gettandosi l'acqua l'un contro l'altro.

Quel giuoco non garbava punto alla fruttivendola De Momi Antonia detta *Cibaro*, che diede un forte colpo di zoccolo alla testa del Ceccarello producendogli così una lesione abbastanza grave.

Certo Gobbo Antonio per tal fatto voleva scagliarsi addosso alla fruttivendola feritrice, ma ne fu impedito da alcune persone che dissero i contendenti.

Il ferito fu medicato alla vicina farmacia.

⁂

Bambino, carrettella e somarello scomparsi.

Ieri mattina il contadino Bordin Giordano, d'anni 40, da Camin, lasciava momentaneamente in via S. Bernardino un somarello attaccato ad una carrettella custodito da un suo figlioletto a nome Giacinto, d'anni 5, per recarsi in via Turchia per fare delle compere.

Ritornato poco dopo in via San Bernardino trovò che bambino, carrettella e somarello erano spariti.

Recatosi al Municipio, in Questura, dai Carabinieri non fu capace di ritrovarli.

Telefonò a Ponte di Brenta ed a Camin e anche da lì gli fu risposto che suo figlio non fu veduto.

Ieri sera a tarda ora il povero Bordin tutto disperato andava ancora in cerca del suo figlioletto.

Non sappiamo se questa notte o stamattina l'abbia finalmente ritrovato.

⁂

Principio d'incendio.

Ieri nelle ore pom., in una casa di Via S. Bernardino si sviluppava un principio d'incendio, che fu spento immediatamente, mercè la calma e la prontezza degli inquilini.

Le fiamme avevano già distrutte varie assicelle delle coltri, e s'erano già propagate ai mobili quando furono spente.

⁂

Malore improvviso.

Alle 4 pom., d'ieri in Via S Giacomo, una vecchia ricoverata alla Casa di Ricovero fu colta da improvviso male.

Fu assistita e poi accompagnata al Ricovero.

⁂

La Vita Moderna.

SOMMARIO del 27 agosto 1893: Sull'acqua, con fotografie istantanee: Cesare Sorrero - Pagina di passato, *versi:* Angelo Lanza - Un apologista italiano di Balzac nel 1839: Giorgio Cattellani - Questioni di maturità: Adolfo Zerboglio - Gabriella: Francesco di Caurval - Nel campo della scienza: Erreci - Vita minuta - Piccola posta - Passatempi.

ILLUSTRAZIONI: Sull'acqua: *Istantanee* ottenute, coll'apparecchio Bardelli-Pasquarelli, dal signor Bardelli.

Necrologio.

La Redazione del *Giornale di Udine* ci annuncia la morte del suo Direttore

Comm. PACIFICO VALUSSI

avvenuta la sera del 28 corr., alle ore 9.30.

Nato nel 1813 a Talmassons in Friuli, aveva quindi 80 anni.

Con lui è scomparsa una della individualità più spiccate della Regione, per le doti preclare dell'animo e della mente.

Nell'attuale baraonda dei caratteri, **Pacifico Valussi** fu sempre fedele ai suoi principii, e fu tra quei pubblicisti, che non mutano facilmente per mutar di vento.

Però la sua fermezza non era cocciutaggine, difetto comune alle intelligenze limitate, ma nelle questioni, specialmente amministrastrative, accoglieva discutendo, con equanimità e con deferenza le opinioni avversarie.

Conseguito a Padova il diploma d'Ingegnere, si sentiva tuttavia inclinato a battere un altro campo, e si dedicò agli studi economici e politici.

Fece le sue prime armi di giornalista nella *Favilla* di Trieste, fondata dal Dall'Ongaro, studiandosi di mantener viva, per quanto le circostanze lo permettevano l'idea nazionale.

Nel 1848 passò a Venezia, diresse quella *Gazzetta*, e al ritorno degli austriaci nell'anno successivo, trasse nuovo vigore dalle sventure della patria per mantenerne il pensiero sempre vivo, nel giornale da lui fondato ad Udine, *Il Friuli*.

Fu più tardi, alla liberazione della Lombardia, direttore della *Perseveranza*, e nel 1866 ritornato ad Udine, fondò il *Giornale di Udine*, dove rimase come Direttore fino in questi ultimi tempi.

Stringente nelle polemiche, persuasivo, non oltrepassava mai la misura, dentro al limite delle sue argomentazioni; fu gagliardo, ma sempre cortese.

Collaborò nella *Nuova Antologia*, e dotato di una attività esemplare, oltrecchè di acuto ingegno e di una estesa erudizione, pubblicò opuscoli, che furono molto letti, sopra varî argomenti di politica, di economia e d'interessi agricoli.

Le magagne d'Italia lo affliggevano, ma seguì costantemente la massima che il miglior mezzo per guarirle fosse quello di non crederle incurabili.

E con questa fede morì, lasciando di sè memoria carissima e venerata. *f.b.*

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 30 agosto 1893

Roma 29		**Parigi** 29	
Rendita contanti	.—	Rendita it. 3 0/0	91.05
Rendita per fine	93,47	Idem 3 0/0 perp.	99.17
Banca Generale	284,—	Idem 4 1/2 0/0	103.80
Credito mobiliare	419,—	Idem ital. 5 0/0	84.42
Azioni S. Acqua Pia	1190,—	Cambio s. Londra	25,33
Azioni S. I. mobiliare	56,—	Consolidati ingl.	98,—
Parigi a 3 mesi	,—	Obblig. Lombarde	316,75
Londra a 3 mesi	,—	Cambio Italia	10,
Milano 29		Rendita turca	22,37
Rendita it. contanti	93.50	Banca di Parigi	618,—
» fine	93,75	Tunisine nuove	458.—
Azioni Mediterr.	514,—	Egiziano 6 0/0	50 ,87
Lanificio Rossi	1274,—	Rendita ungherese	94,
Cotonificio Cantoni	384,—	Rendita spagnuola	62,56
Navigazione generale	305,—	Banca sconto Parigi	85,—
Raffineria Zuccheri	253,—	Banca Ottomana	572,81
Sovvenzioni	19,—	Credito Fondiario	963,
Società Veneta	30,—	Azioni Suez	2677,
Obblig. merid.	311.50	Azioni Panama	16,25
» nuove 3 0/0	290.30	Lotti turchi	83,50
Francia a vista	114,—	Ferrovie meridionali	576,—
Londra a 3 mesi	27 80	Prestito russo	80,—
Berlino a vista	137, 0	Prestito portoghese	21,75
Venezia 29		**Vienna** 29	
Rendita italiana	93,70	Rend. in carta	96.50
Azioni Banca Veneta	240 —	» in argento	96,15
» Società Veneta	—,—	» in oro	118,30
» Cot. Veliez.	256,50	» senza imp.	96,15
Obblig. prest. venez.	25 —	Azioni della Banca	978,—
Firenze 29		» Stab. di cred.	331,25
Rendita italiana	93.70	Londra	126 40
Cambio Londra	27.78	Zecchini imp.	596,
» Francia	110.90	Napoleoni d'oro	9,98,—
Azioni F. M.	636,50	**Berlino** 29	
» Mobil.	121,75	Mobiliare	498,40
Torino 29		Austriache	
Rendita contanti	93,52	Lombarde	41,10
» fine	93,55	Rendita italiana	80,25
Azioni Ferr. Medit	51,—	**Londra** 29	
» » Mer.	636.—	Inglese	97 5/8
Credito Mobiliare	521,—	Italiano	83 1/8
Banca Nazionale	1235,	Cambio Francia	110,95
Banca di Torino	934,	» Germania	135,90

SCIARADA

1. Indispensabile.
2. Superstizioso.
3. Pel colono e pel povero prezioso.

Spiegazione della Sciarada precedente

VA-LENTE

OGGI

cessa la vendita

dei biglietti della Lotteria Italo-Americana, ed il fortunato vincitore di

Centomila Lire

in contanti sarà colui che avrà

comperato oggi gli ultimi biglietti

perchè la pratica ci ha indotti a credere che gli ultimi biglietti

son sempre i più fortunati

Ogni biglietto riceve un bellissimo dono e concorre a tutte le Estrazioni

Un Numero costa Una Lira
Cinque Numeri costano Cinque Lire
Dieci Numeri costano Dieci Lire
Cento Numeri costano Cento Lire

La vendita dei biglietti è aperta

a tutto OGGI 30 corr.

presso la Banca Fr. CASARETO di F.co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

DOMANI

HA LUOGO

la irrevocabile Estrazione

Ambulatorio

Il **dott. Arslan** specialista nella Pediatri **e nelle malattie dell'orecchio, gola e naso**, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette specialità in via s. Bernardino n. 3328,

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da fiori.
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatorii agli istituti militari ed all'accademia navale

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurarono bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre *l'inscrizione per l'anno scolastico* 1893 94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorose, affinchè colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI, *Direttore Didattico*

RAG. LUIGI FERRERIO, *Direttore del Convitto*

Nostre informazioni

La quiete apparente della Capitale non ha dissipato il timore di nuove dimostrazioni, essendovi la certezza che non mancano sobillatori per provocarle.

Intanto si operarono altri arresti, e l'autorità dispose per il rimpatrio di molte persone che non erano in caso di comprovare il loro stabile domicilio in Roma e i loro mezzi di sussistenza.

È assai commentata la breve nota dell'ITALIA MILITARE circa le grandi manovre, che non saranno contramandate.

Tutti si domandano quali sono queste ragioni imprescindibili per le quali le manovre non possono essere assolutamente sospese.

⁂

Circolano di nuove notizie piuttosto inquietanti sulla salute del Pontefice: però i giornali del Vaticano non ne fanno parola.

Nostri dispacci particolari

Incidente di Piazza Farnese

(S) ROMA, 30, ore 7.25 a

La Relazione della Commissione per l'inchiesta sull'operato dei funzionari conclude che il prefetto Calenda, il quale avea ricevuto l'ordine tassativo di chiudere gli accessi del Palazzo Farnese, non avendolo fatto, perchè credette l'ordine eccessivo, si è reso responsabile dell'accaduto.

È coinvolto nella responsabilità per la stessa ragione il funzionante da questore, Sandri.

Grandi manovre

(S) ROMA, 29, ore 9 ant.

L'*Italia Militare* scrive queste parole alquanto sibilline:

« Possiamo assicurare che le manovre si faranno ad ogni costo. Vi sono oggidì troppe ragioni per farle. Tutto al più potrà essere questione di modificare qualche itinerario. »

La questura di Roma

(S) ROMA 30, ore 9.50 a.

Continuano gli arresti dei supposti anarchici, ma sono arresti che non danno alcun risultato.

Mi si assicura che nel libro della Questura ci sieno segnati 4000 nomi di persone sospette.

Con tutto ciò furti e delitti si ripetono impunemente.

La cittadinanza, preoccupata, domanda provvedimenti.

Si può osservare che sarebbe meglio aver qualche nome di meno fra i segnati e qualche ladro di più fra gli arrestati.

Per l'apertura della Camera

(S) ROMA 30, ore 11 a.

Fra i pochi deputati presenti a Roma continua l'agitazione per ottenere una pronta riconvocazione della Camera.

Giunge notizia che simile agitazione si fa vivamente anche in altre regioni.

Non si confida però di ottenere la convocazione perchè l'on. Zanardelli è troppo amico del Ministero e troppo amante del quieto vivere per voler assumere lui in questo momento il potere.

Ultimi Dispacci

Morte di Riccini

(S) ROMA, 30, ore 11 a.

Ieri, quel Riccini, ferito dalla bomba di domenica chiese di ricevere i Sacramenti circa le ore 6.

Il cappellano dell'Ospitale lo confessò e gli somministrò l'estrema unzione: rimase a letto del paziente; continuò sempre calmo sebbene in mezzo ai dolori, a chiedere che gli si lasciasse baciare il padre.

Verso le 9 il medico constatò che lo stato del Riccini era aggravatissimo: le forze si facevano sempre più mancanti.

Poco dopo lo vide assopito e disse: speriamo che il sonno lo rinfranchi.

Gli tastò il polso e si avvide ch'era morto.

Erano al letto il cappellano e la guardia lasciatagli sempre di piantone.

Il cadavere fu subito trasportato nella sala operatoria: oggi gli si farà l'autopsia. La guardia si recò a dare l'annuncio alla Questura: il questore lo comunicò al procuratore del re e alla famiglia.

Il cappellano interrogato sulla confessione rispose che il vincolo del sacramento gl'impedisce di parlare: solo posso garentire, aggiunse, che Riccini è morto da vero santo.

L'opinione pubblica lo ritiene innocente vittima di un accidente disgraziato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
31 Agosto 1893
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 5
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s 32

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

29 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	762.5	761.1	760.7
Termometro centigr.	+20 2	+24.5	+20.3
Tensione del vap. acq.	9.1	7.5	10.8
Umidità relativa . .	52	33.	61
Direzione del vento .	NNE	SE	SSE
Velocità chil. orar. del vento.	6	8	6
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30
Temperatura massima = + 25.1
» minima — + 13. 4

F. BELTRAME *Direttore*
F. SACCHETTO *Proprietario*
Leone Angeli *gerente resp.*

FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue
DEL PROF.
GIOVANNI PAGLIARI
premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale *PAGLIARI & C. - FIRENZE*, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie
al prezzo di **L. 1** *la bottiglia con istruzione.*

Padova, 12 maggio 1893.

Ho esperimentato nella mia Clinica *il Ferro Pagliari*, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guisa dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale

Prof. A. DE GIOVANNI

PEL 7 OTTOBRE 1893
ed anche subito

D'AFFITTARE

Casa grande, anche con Scuderia e Rimessa, *in Piazza Vittorio Emanuele N. 2696*.

Appartamento, in secondo piano, della casa *al Ponte Molino N. 4565*.

Per trattare, rivolgersi a chi vi abita.

PADOVA

Collegio - Convitto Barziola

Col primo di Settembre si riprenderanno le lezioni per i giovanetti che intendono prepararsi agli esami di riparazione.

LA DIREZIONE

SONNI tranquilli **FIDIBUS** **o chiodi fumanti veri distruttori delle zanzare mosche ed altri insetti. Profumo**
Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCONI alla Sirena Padova. igienico

IL COMUNE - Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provincia

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893 — 15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,— »	7,20 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 8,35 »	9,19 »
Omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »
» 9,26 »	10,40 »	omn. 12, 5 p	1,15 p.
dir.mo 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »
diretto 1,11 p.	1,50 »	» 2,25 »	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,35 »
misto 3,35 »	5,10 »	» 5,52 »	7, 8 »
diretto 5,49 »	6,35 »	dir.mo 7, 5 »	7,39 »
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12, 8

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,— a	10,55 a.	1,13 p.
dir. 9,24 »	10,52 »	2,15 »	misto da Ver.	6,30 »	10,36 a.
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 »	dir.o 8, 5 a	10,33 »	11,44 p.
diret 2,44 »	4, 6 »	7,25 »	omn. 9,50 »	5,10 p.	7,51 »
dir. 7,41 »	8,56 »	11,25 »	dir. 12,55 p	4,20 »	5,46 »
omn. 7,51 »	10,40 »	f. Ver.	omn.	5,10 a.	7,48 »
acc. 12,13 a	1,47 a	6.25 a.	dir. 11,15 p	2,16 a.	3,40 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »
accel. 10,49 »	2,30 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11,— »	diretto 10,35 »	1, 6 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 » f. Rov
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 » da Rov
		accel. 6,10 »	9,26 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 .	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5.12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »
» [illegible] »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. [illegible],33 »	2,25 a	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 9,54 »	11,20 »
omn. 7,20 »	8,36 »	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4.50 a.	6.50 a.	omn. 6.50 a.	8.55 p.
misto 1.20 p.	3.49 p.	omn. 1. 6 p.	4.— a.
[illegible] p.	8.18 p.	omn. 8.18 p.	10.32 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,22 »	4,13 »	» (2) 4,24 »	5,15 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)

NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 »	9,33 »	misto 8,19 »	10, 9 »
» 2,16 p.	4,17 p.	» 3, 2 p	4,52 p.
omn. 6.40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,30 »	8, 8 »	» 4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	onm. 5,12 a.	7,17 a.
» 7,55 »	9,43 »	misto 7,59 »	10.32 »
omn. 2,15 p.	4,31 p.	» 2 46 p.	5 — p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,23 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,36 »	9,— »
» 9,10 »	9,34 »	» 9,50 »	10,18 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7,— a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
» 12,10 »	1,10 p.	» 1,30 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,10 »	» 7,30 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p
» 6.12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10.10 »

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

☞ **I soli che ne posseggono il vero e genuino processo** ☜

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA *ad altri amari soliti a prendersi* in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = *piccola* L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

AGRICOLTORI
Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da *Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc.* che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall' 1 al 5 0[0), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

☞ **RUBINA** ☜

☞ contro la **Cochylis** della vite ☜

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositario generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

IL COMUNE
GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE
POMELLO
Speciale preparazione
della Farmacia Pomello
LONIGO
Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato anche dal comm. **Prof. De Giovanni** di Padova è di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella *Tubercolosi*, nel *Rachitismo*, nella *Scrofola*, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle *Febbri di malaria*, nella *Spermatorrea*, nell'*Impotenza*, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'**Inappettenza,** nella *Debolezza generale*, nei *Languori di stomaco* e nelle **Malattie dei bambini,** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo.

Istruzioni sul metodo di cura corredate da *autorevoli attestazioni mediche* si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50** = Bottiglia piccola L. **2.**—
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello** *proprietari* **e la Marca depositata.**
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter . Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole [illegible]* — *Pillole antibronchiali.*

Deposito e rappresentanza in **Padova**
☞ **presso la Ditta LUIGI CORNELIO** ☜
☞ **e Farmacia PIANERI & MAURO** ☜

P. SELVATICO
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

G. PRATI
PSICHE

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre *malattie nervose*
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI
dello Stabilimento Cassarin
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE
MILITARIZZATO
IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio *è posto sotto il patrocinio* del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte ridentissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi, Il Collegio è illuminato a luce elettrica.

Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorose - Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione - Regia Scuola Tecnica - Corsi preparatori agli Istituti Militari - Scuola Ginnasiale - *Scuola Speciale di Commercio*, Scuola allievi macchinisti - Scuole elementari interne.

Gli insegnanti ed i Professori delle scuole *interne sono forniti di diplomi legali.* - Per schiarimenti e programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor

Luigi Grifi.

Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del *prof. Lodovico Ghilardi* non è *curativo*, nè *tampoco preservativo*, ma *solamente* un gingillo per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'infermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsene in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via L ngarini, 8, Palermo

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1[2 litro d' **Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLER - Milano

Collegio Convitto Comunale Militarizzato
ESTE

Scuole secondarie pareggiate. — Elementari interne. — Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. — Educazione liberale e paterna.

Si accettano allievi dai **sei** ai **dodici** anni. — Permanenza in Convitto **undici mesi.** — Uniforme alla bersagliera.

Rivolgersi al RETTORE

P. SELVATICO — **Guida della Città di Padova**

G. PRATI — **PSICHE**

F. BONATELLI — **Elementi Psicologia e Logica**

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico *dà tutti i giorni* consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. = Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura
CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

☞ **Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato** ☜

Prezzo L. **6 al quintale** *reso stazione (Milano)*

G, WOLF e C. = Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovasi vendibile il nuovo Romanzo
LA
Monaca assassina

Abbonamento annuo L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

Padova 1893, Prem. Tip. F. Sacchetto